

Fila e applausi per il doc sulla famiglia Maraini

Un documentario bellissimo: meritava la fila infinita che già un'ora prima della proiezione si era formata davanti all'Istituto Giapponese di Cultura in Via Gramsci ai Parioli. La sala trabocca, chi non trova posto sulle poltrone è seduto ai lati su cuscini offerti apposta. E' l'ambasciatore del Giappone **Kazuyoshi Umemo** to ad introdurre «Haiku on a Plum Tree», filmato di **Mujah Maraini-Melehi** che racconta la drammatica saga dei nonni per due anni chiusi con le figlie in un campo di prigionia perché avevano opposto un rifiuto deciso alla richiesta di firmare, dopo l'8 settembre 1943, l'adesione alla Repubblica di Salò. All'Istituto ci sono la zia di Mujah, **Dacia Maraini** e la mamma **Toni Maraini**, la prima grande scrittrice e la seconda storica dell'arte e della letteratura. Il filmato ripercorre la vicenda di Fosco Maraini, etnologo anglo-fiorentino, e di Topazia Alliata di Villafranca figlia del principe Enrico di Salaparuta e della nobildonna cilena Sonia Ortuzar. All'inizio sono palazzi e ville di famiglia, Sicilia, spettacolari vedute. Immagini della coppia innamoratissima che presto si sposa. Poi cominciano i viaggi verso paesi lontani, orientali. Verso il Giappone, dove Dacia arriva che ha due anni e dove nascono le sorelline Yuki e Toni. L'internamento della famiglia nel campo di Nagoya è durissimo, mangiano quando va bene appena una ciotola di riso al giorno, si lavano raramente e nella stessa acqua che era già servita al bagno delle guardie, degli uomini, delle donne. Poi tocca ai bambini. Le immagini scorrono e tra una sequenza e l'altra, la magnifica sceneg-

Il Messaggero

giatura di **Deborah Belford de Furia** e la scenografia di **Basil Twist** fanno sì che i filmati si alternino a sipari e scene ispirate al teatro d'ombre giapponese del 600. Una grande e raffinata suggestione. Il documentario è stato preceduto da un concerto in cui il Rome Chamber Music Festival ha suonato le musiche composte da Ryuichi Sakamoto. Moltissimi gli applausi. Hanno parlato i protagonisti e la Direttrice dell'Istituto Giapponese di Cultura, **Naomi Takasu**. Nella sala Takenoma si può vedere, l'ingresso è libero, la mostra "Diario dal Giappone", con foto, documenti, libri dell'archivio di famiglia Maraini conservato al Gabinetto Vieusseux di Firenze.



**IL FILM DELLA NIPOTE
DELLA SCRITTRICE
SULLA PRIGIONIA
DEI NONNI PRESENTATO
ALL'ISTITUTO
GIAPPONESE DI CULTURA**



**L'ambasciatore del Giappone
Umemoto con la moglie**